

Regione Umbria

Giunta Regionale

ORDINANZA DEL DIRIGENTE DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/2010

N. 44 DEL 15/09/2016

OGGETTO: Adozione dell'Avviso di Criticità n. 6 del 15/09/2016 che prevede Allerta Codice Arancione (Criticità Moderata) per Rischio Idraulico sulle zone di allerta B, E , F e Rischio Idrogeologico su tutte le zone di allerta dalle ore 06:00 del 16/09/2016 alle ore 24:00del 16/09/2016 (18 ore).

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile e s.m. e i.;

VISTO l'art. 108 del D. Lgs. 31 agosto 1998, n. 112 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la Legge 9 novembre 2001, n.401 di conversione con modificazioni del D.L. 7 settembre 2001, n. 343;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 “Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

VISTI gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 27, serie generale, del 1° febbraio 2013;

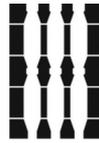
VISTI gli indirizzi operativi recanti “Metodi e Criteri per l'Omogeneizzazione dei Messaggi del Sistema di Allertamento Nazionale per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico e della Risposta del Sistema di Protezione Civile “ della Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile prot. n° RIA/0007117 del 10/02/2016;

VISTO l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse in corso di emissione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO il Bollettino di Criticità emesso il 15/09/2016 dal Centro Funzionale della Regione Umbria e il conseguente Avviso di Criticità n. 6 dello stesso giorno che prevede Allerta Codice Arancione (Criticità Moderata) per Rischio Idraulico sulle zone di allerta B, E e F e Rischio Idrogeologico su tutte le zone di allerta dalle ore 06:00 del 16/09/2016 alle ore 24:00del 16/09/2016 (18 ore).

VALUTATE le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste, della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

RITENUTO alla luce di quanto esposto, di adottare l'Avviso di Criticità n. 6 del 15/09/2016 che prevede Allerta Codice Arancione (Criticità Moderata) per Rischio Idraulico sulle zone di allerta B, E e F e Rischio Idrogeologico su tutte le zone di allerta dalle ore 06:00 del 16/09/2016 alle ore 24:00del 16/09/2016 (18 ore).



Regione Umbria

Giunta Regionale

ORDINA

Art. 1

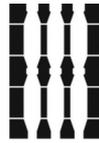
1. E' adottato l'Avviso di Criticità n. 6 del 15/09/2016 che prevede Allerta Codice Arancione (Criticità Moderata) per Rischio Idraulico sulle zone di allerta B, E, F e Rischio Idrogeologico su tutte le zone di allerta dalle ore 06:00 del 16/09/2016 alle ore 24:00 del 16/09/2016 (18 ore).

Art. 2

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata/elevata) dichiarati dal Centro Funzionale a:
 - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo (UTG);
 - 2) Province;
 - 3) Comuni;
 - 4) Comunità Montane;
 - 5) Consorzi di Bonifica;
 - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
 - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
 - 8) Centrali operative del 118;
 - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
 - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
 - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
 - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
 - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
 - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarle prontamente alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

Art. 3

1. I Sindaci dei comuni interessati per fronteggiare la situazione di criticità in atto, ivi comprese le esigenze connesse alla rete viaria regionale, ove lo ritenessero necessario, provvedono all'attivazione e all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale iscritte nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 28 della L.R. n. 8/2013.
2. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici;
3. L'attivazione delle organizzazioni di volontariato regionale, ai fini del riconoscimento dei benefici di cui al DPR 194/2001, artt. 9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego .



Regione Umbria

Giunta Regionale

Art. 4

1. E' disposta l'apertura del Centro Funzionale e della Sala Operativa della Regione Umbria in modalità H24 dalle ore 06:00 del 16/09/2016 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
2. alle attività di che trattasi prenderà parte, oltre al personale assegnato al Servizio Organizzazione e sviluppo del Sistema di Protezione civile, il personale regionale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, oltreché quello assegnato alla Direzione Governo del territorio e paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e mobilità.
3. il Dirigente del Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile provvede con proprie disposizioni in merito all'applicazione degli istituti economici correlati alle prestazioni lavorative svolte dal personale regionale impiegato nelle attività tecnico amministrative connesse all'avviso di criticità di che trattasi ivi compresa la riconducibilità delle stesse alle casistiche richiamate nell'Art 39 comma 1 del CCNL del 1 aprile 2000;

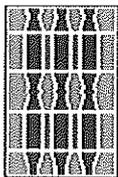
Art. 5

1. La presente ordinanza viene notificata ai sensi della DGR 2312/2007 ai soggetti dell'art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 15/09/2016

Arch. Alfiero M O R E T T I
FIRMATO



Regione Umbria

Direzione Regionale Governo del Territorio e Paesaggio,
Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

(ai sensi della Direttiva del P.C.M. del 24/02/2004 e del D.P.G.R. n°26 del 26/02/2010)



AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE N° 6 REGIONE UMBRIA – Giunta region
(AD ESTENSIONE DELL'AVVISO DI CRITICITA' n° __ PROT. _____ DEL _____)

Emesso **15/09/2016** alle ore **11.41**

Inizio validità **Venerdì, 16 Settembre 2016** ore **06.00**

Fine validità **Sabato, 17 Settembre 2016** ore **00.00**

Prot.Uscita del 15/09/2016
nr.0187256
Classifica:XIV.r



A SEGUITO DELL'AVVISO METEO NAZIONALE in corso di emanazione
TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE E DELLA LORO INTENSITÀ,
DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE DISPONIBILI
DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN ZONE DI ALLERTA,
SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:

- DALLE PRIME ORE DELLA MATTINA DI DOMANI E PER LE SUCCESSIVE 24 ORE, SI PREVEDE CHE POTRANNO VERIFICARSI I SEGUENTI LIVELLI DI CRITICITÀ:

ZONE DI ALLERTA		CRITICITÀ	TIPO DI RISCHIO	FASE ACUTA	TENDENZA 24h SUCCESSIVE
NOME	DENOMINAZIONE				
A	Alto Tevere	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
B	Medio Tevere	MODERATA	Idraulico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
C	Chiascio Topino	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
D	Nera Corno	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
E	Trasimeno Nestore	MODERATA	Idraulico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
F	Chiani Paglia	MODERATA	Idraulico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 06 del 16 alle ore 00 del 17	↓

LEGENDA

↑	PEGGIORAMENTO	↔	STABILE / INCERTO	↓	MIGLIORAMENTO
---	---------------	---	-------------------	---	---------------

DESCRIZIONE DEGLI SCENARI D'EVENTO PREVISTI

Idraulico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

Idrogeologico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO SEGUIRÀ LO SVILUPPO DELLA SITUAZIONE TRAMITE L'EMISSIONE DEL BOLLETTINO DI CRITICITÀ

SI INVITA A SEGUIRE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO SUL SITO www.cfumbria.it

PRIMA EMISSIONE BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO ENTRO LE ORE 12.00 DI Venerdì, 16 Settembre 2016

Emesso dal Centro Funzionale Decentrato

Arch. Alfiero Moretti

Diora SWC

